



+COMMUNITY

SPERIMENTAZIONE DI UNA REGOLAMENTAZIONE CONDIVISA DELLE MODALITÀ D'INTERVENTO SUL FENOMENO DELL'ABBANDONO DI RIFIUTI SULLE STRADE DI COMPETENZA.

Introduzione

“+COMMUNITY – Una piattaforma intelligente per lo sviluppo del territorio” nasce nel luglio 2015 dall’impulso dell’Area Tutela e valorizzazione ambientale della Città metropolitana di Milano e vuole essere una proposta aperta e uno strumento gratuito che mette in condivisione le migliori risorse del partenariato per diffondere e incrementare le competenze del territorio metropolitano sulle diverse matrici ambientali, aumentando la trasparenza, la consapevolezza e la responsabilità sul bene comune.

Proprio al fine di favorire l'ottimizzazione delle proprie politiche ed azioni in materia ambientale rivolte a tutti i 134 Comuni del territorio metropolitano, +COMMUNITY intende definire un sistema di gestione dei servizi, rivolti all'impresa e al cittadino, in grado di aumentare l'efficacia delle politiche e delle procedure di competenza, creando un ambiente nel quale i cittadini e le imprese possano interloquire con vari settori dell’Amministrazione pubblica con semplicità ed efficacia, mediante procedimenti progressivamente e complessivamente informatizzati.

+COMMUNITY raccoglie intorno a se un partenariato diversificato sia nella ragione sociale, sia negli obiettivi e vuole essere una palestra intelligente per affrontare questioni complesse e poliedriche.

In quest’ottica +COMMUNITY intende affrontare anche il fenomeno dell’abbandono dei rifiuti sulle strade da parte di ignoti che si riscontra purtroppo in varie zone del territorio della Città Metropolitana di Milano, suscitando il disappunto e la riprovazione di cittadini e abitanti delle aree interessate, che segnalano tempestivamente situazioni simili auspicando che chi di dovere, dal canto suo, adotti le misure necessarie per reprimere l’inciviltà, e si adoperi per ripristinare lo stato dei luoghi.

L’abbandono dei rifiuti sulle strade è un deprecabile malcostume che compromette la qualità di vita e il senso di sicurezza negli spazi pubblici, genera costi elevati per i servizi di pulizia in quanto comporta l’accumulo di rifiuti in aree difficilmente ripulibili e nuoce all’immagine delle località. I rifiuti

gettati nell'ambiente, oltre a comportare diversi danni di natura ambientale in senso lato (danno estetico, danno civico, etc.) comportano, per le loro caratteristiche chimiche, biologiche e tossicologiche, danni anche sulla qualità dei suoli o delle acque e in ultima analisi sulla qualità della vita e sulla salute umana. Ne derivano dunque, a vari livelli, ingenti costi economici diretti e indiretti.

L'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale intende promuovere un progetto sperimentale per affrontare il problema in modo attivo, utilizzando un approccio integrato, ovvero operando sia in termini

- preventivi, mediante lo strumento dell'informazione ed educazione verso i cittadini che
- repressivi, tramite l'applicazione delle sanzioni che l'ordinamento prevede).

Finalità

Attraverso la sperimentazione di una regolamentazione condivisa su un'area pilota si intende individuare interventi e strumenti coordinati per il controllo e la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti al fine di trasferire tale modalità operativa ad altri territori della Città Metropolitana di Milano

Obiettivi

Conoscitivi del fenomeno

- sviluppare una mappa interattiva dell'abbandono dei rifiuti utilizzando una piattaforma web-gis;

Gestionali - operativi

- definire degli interventi coordinati tra i diversi enti ;
- snellire le procedure per i titoli abilitativi alla gestione dei centri deputati alla raccolta dei rifiuti urbani;
- rimuovere i rifiuti abbandonati da soggetti in transito sulle arterie provinciali;
- aumentare il controllo e la vigilanza nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno degli abbandoni;
- diminuire i costi della raccolta dei rifiuti abbandonati a favore della collettività;

Informativi/educativi

- sensibilizzare i cittadini sui temi della raccolta differenziata e dell'abbandono dei rifiuti attraverso delle campagne di comunicazione e interventi nelle scuole;
- aumentare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi esistenti: piazzole ecologiche, centri di riuso, applicazioni web ecc;

- diffondere una cultura delle 4 R: riduzione dei rifiuti indifferenziati, riuso dei rifiuti riciclabili, rimessa in circolo e del recupero energetico.

Area di progetto

E' stata identificata come area pilota di questo progetto la zona omogenea del Sud Est di Milano. La zona omogenea Sud Est è composta da 15 comuni (Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Colombano al Lambro, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano, Vizzolo Predabissi) per una superficie di 179,72 Km² e 173.267 abitanti. Nei territori dei Comuni lungo l'asse della Paullese, e in particolare lungo la strada statale 415, si riscontra un importante fenomeno di abbandono dei rifiuti.

Partner di progetto

- La Città Metropolitana di Milano, Area tutela e Valorizzazione Ambientale – Settore Rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali;
- I Comuni della zona omogenea Sud Est;
- Le società erogatrici del servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto dei rifiuti urbani);
- Forze di polizia;
- GEV
- Cap Holding per la realizzazione della mappa dell'abbandono dei rifiuti
- Associazioni del territorio

Target/Beneficiari

L'intera popolazione del territorio della zona omogenea Sud Est e l'ambiente in generale

Azioni di progetto

1. Costituzione di una cabina di regia fatta dai rappresentati dei partner di progetto

E' prevista la costituzione di una cabina di regia coordinata dalla Città Metropolitana di Milano che definirà puntualmente le modalità operative e supervisionerà l'attuazione e supporterà il progetto in tutte le sue fasi.

I partner di progetto sottoscriveranno un protocollo d'intesa, che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in cui vengono definiti ruoli e compiti di ciascun partner.

2. Creazione di una mappa dell'abbandono dei rifiuti sulle strade

Ogni intervento preventivo e repressivo ha bisogno di partire da una conoscenza del fenomeno sia dal punto di vista generale e territoriale (presenza di abbandoni rifiuti su un'area provinciale e impatto economico creato dalla necessità di ripristinare la pulizia dei luoghi) sia dal punto di vista specifico al fine di fornire agli organi competenti (corpi di Polizia e volontari) gli strumenti conoscitivi atti a permettere il coordinamento delle azioni di pattugliamento e presidio del territorio.

A tale fine questa azione si prefigge di creare, in collaborazione con gli enti locali, Cap Holding, le scuole, ecc., un sistema informatizzato di monitoraggio e di controllo del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e del littering: una cosiddetta Mappa dell'Abbandono.

Essa dovrebbe costituire un modo semplice e veloce per segnalare la presenza di rifiuti abbandonati sul territorio utilizzando le nuove tecnologie. La Mappa permetterà di inserire dati georeferenziati relativi a localizzazione, tipologia e quantità di rifiuti abbandonati rilevati sul territorio da Comuni, Città Metropolitana, Guardie Ecologiche Volontarie GEV, Forze dell'Ordine. Questa mappatura può trovare sinergie e connessione con la piattaforma AmbienteComune già sviluppata e in fase di implementazione da parte dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale.

Questa esperienza già attivata nella provincia di Varese sta portando degli esiti interessanti ed è visibile a seguente link:
<http://www.modusriciclandi.info/pillola/27/la-mappa-dei-rifiuti-abbandonati>

3. Sviluppo di una regolamentazione condivisa

- Organizzazione di incontri di presentazione del progetto e di confronto con i gestori delle società affidatarie del servizio igiene urbana con il fine di coinvolgerli nel progetto e trovare insieme una applicazione omogenea e coordinata degli interventi.
- Organizzazione di percorsi di formazione comune rivolti a operatori delle pubbliche amministrazioni, polizia locale e delle società affidatarie del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti in materia di salute, sicurezza e classificazione dei rifiuti.
- Avvio da parte di Città Metropolitana di Milano di un tavolo di confronto tra gli enti locali e Regione Lombardia con seguenti obiettivi:

- armonizzazione e l'implementazione tra tutti i Comuni del processo sanzionatorio;
- messa in condivisione di titolarità e competenze tra i diversi enti locali;
- semplificazione amministrativa delle procedure autorizzative delle piattaforme per la raccolta differenziata, dei centri di raccolta e dei centri per il riuso con Regione Lombardia e i Comuni.

4. Attuazione di un sistema di sorveglianza/controllo con fini deterrenti

Abbandonare un rifiuto - grande o piccolo che sia - è illegale. Il testo unico ambientale sancisce infatti che per aziende ed enti che abbandonano dei rifiuti siano previste delle sanzioni penali, per i cittadini invece delle sanzioni amministrative. Quando il responsabile è noto, vi è inoltre l'obbligo di rimuovere il rifiuto ripristinando la pulizia del luogo. Se invece non si risale al colpevole, il costo della pulizia è a carico dei comuni, ovvero di tutti i cittadini. Per controllare il territorio sono coinvolti i principali corpi di polizia come la polizia municipale, polizia provinciale, l'arma dei carabinieri, il corpo forestale a cui si aggiungono anche le GEV.

In quest'ottica si ritiene fondamentale attuare un sistema di sorveglianza e di controllo del territorio coordinato con fini deterrenti, ma anche sanzionatori. Le azioni che si intendono pertanto attivare sono:

- la definizione in modo coordinato di un servizio di vigilanza/sorveglianza stradale da parte delle polizie municipali con l'eventuale supporto delle GEC nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno degli abbandoni provvedendo alla redazione dei relativi verbali di trasgressione;
- l'installazione di telecamere.

5. Rimozione dei rifiuti abbandonati

- Inserimento da parte dei Comuni partecipanti all'interno delle gare d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto) una voce che preveda l'intervento con una determinata frequenza (bi-, settimanale, mensile) della raccolta dei rifiuti abbandonati negli ambiti interessati dalle strade provinciali.
- Qualora dovesse risultare impraticabile l'estensione del servizio d'igiene urbana sulle strade non urbane le società di igiene urbana si impegnano a mettere o a disposizione in un'apposita area cassonetti per il conferimento dei rifiuti da parte degli operatori della Città Metropolitana.
- Organizzazione di giornate di pulizia straordinaria con il coinvolgimento di associazioni e della cittadinanza.

6. Sensibilizzazione

I chewing gum, le bottiglie e le lattine, le confezioni di bevande, i pezzi di carta e di vetro, i mozziconi di sigaretta, i sacchetti di plastica, gli avanzi di cibo, le confezioni di alimenti e i piccoli imballaggi in genere: si tratta di rifiuti (litter) gettati via impropriamente e illegalmente su suolo pubblico e anche privato senza che vi si presti troppa attenzione. Purtroppo quest'incivile abitudine di gettare rifiuti dove capita senza curarsi dell'ambiente rappresenta un fenomeno in crescita, legato a uno stile di vita improntato all'usa e getta sempre più diffuso. Le ripercussioni però sono assai pesanti: inquinamento ambientale, degrado e danno estetico, effetti sulla qualità di vita, nonché elevati costi diretti di igiene urbana.

Controlli e sanzioni non bastano, occorre cambiare le abitudini dei cittadini e per questo motivo si intende organizzare diversi momenti d'informazione e sensibilizzazione della cittadinanza al fine di far percepire ai cittadini l'importanza dell'ambiente e il suo valore per la qualità della vita.

6.1 Campagne di comunicazione per la cittadinanza

- Elaborazione di azioni di comunicazione rivolte ai cittadini (con attenzione alla specificità di ogni target di riferimento: bambini/giovani/adulti/anziani) su seguente tematiche
 - alla corretta raccolta differenziata dei rifiuti,
 - alle modalità di utilizzo delle piazzole ecologiche e dei centri di riuso per la raccolta di quanto può essere ancora riutilizzato (mobili, casalinghi, ingombranti, apparecchiature, vestiti ecc)
 - all'obbligo di evitare l'abbandono per non appesantire i costi della raccolta per la collettività
 - all'invito a segnalare qualsiasi abbandono e a collaborare con le forze dell'ordine per arginare questo fenomeno di inciviltà e assoluta mancanza di rispetto sia per il nostro ambiente che per i suoi abitanti.

In particolare si pensa alla produzione di materiale informativo da distribuire in luoghi strategici e da diffondere attraverso i mezzi di comunicazione di massa dei partner coinvolti (siti web, social network, newsletter, giornali locali ecc).

- Affissione della cartellonistica recante le sanzioni penali ed amministrative previste per l'abbandono dei rifiuti così come la diffusione di queste informazioni attraverso i mezzi di comunicazione di massa delle pubbliche amministrazioni coinvolte (siti web, newsletter, giornalini locali ecc).
- Affissione della cartellonistica recante l'indicazione sull'accesso alle piazzole ecologiche e centri del riuso e i relativi servizi erogati, così come la diffusione di queste informazioni attraverso i mezzi di comunicazione di massa delle pubbliche amministrazioni coinvolte (siti web, newsletter, giornalini locali ecc)

6.2 Interventi di educazione ambientale nelle scuole sulla corretta raccolta differenziata

- Organizzazione di percorsi formativi rivolti agli insegnanti delle scuole di ogni grado da parte dei tecnici della Città Metropolitana di Milano che organizzati anche mediante un lavoro di gruppo e simulazioni parlino di seguenti temi:
 - Risparmio energetico
 - Gestione sostenibile dei rifiuti
 - Biodiversità e rete ecologica
 - Calcolo delle emissioni di CO2 prodotte
- Pubblicazione di un avviso di manifestazione d'interesse per l'individuazione di un'associazione/cooperativa sociale che elabori e organizzi all'interno delle scuole di ogni grado dei comuni interessati dei laboratori di sensibilizzazione sul tema del riuso creativo, della riduzione e della raccolta differenziata dei rifiuti, del consumo critico e dell'abbandono dei rifiuti.

7. Trasferibilità su altre zone omogenee della Città Metropolitana di Milano

Per poter permettere la trasferibilità e la replicabilità del progetto su altri territori della Città Metropolitana di Milano sarà prodotto un piccolo manuale con una scheda dettagliata degli interventi adottati: saranno illustrati la metodologia utilizzata, i costi sostenuti e le opportunità e criticità riscontrate.

8. Monitoraggio e valutazione del progetto

8.1 Monitoraggio

L'insieme degli interventi sarà soggetto ad una costante attività di monitoraggio che permetterà l'acquisizione e l'organizzazione dei dati al fine di misurare il livello di realizzazione fisica degli interventi ed il loro impatto sul contesto sociale.

L'attività di monitoraggio avverrà sia a livello quantitativo (consentendo di valutare aspetti legati alla estensione territoriale degli interventi e alla copertura dei bisogni) sia a livello qualitativo (permettendo di valutare l'andamento del singolo intervento in termini di raggiungimento degli obiettivi dichiarati e della qualità posta nelle azioni svolte).

Gli esiti del monitoraggio consentiranno inoltre di affinare e tarare la strategia adottata e la metodologia impiegata in un processo attivo di continua messa a punto di politiche territoriali.

8.2 Valutazione finale

Si verificherà il raggiungimento di seguenti output:

- Mappa del abbandono dei rifiuti:
 - n. situazioni di degrado inseriti dai tecnici
 - n. situazioni di degrado comunicate dai cittadini
 - n. visualizzazioni
- Sviluppo di una regolamentazione condivisa:
 - n. incontri di confronto con società erogatrici di servizi d'igiene urbana
 - n. percorsi di formazione attivati
 - avvio di un tavolo di confronto
 - attivazione di procedure di armonizzazione e semplificazioni
- Attivazione di sistemi di controllo/sorveglianza
 - n. telecamere installate
 - firma di un accordo congiunto di un servizio di vigilanza
- Rimozione dei rifiuti abbandonati
 - n. gare d'appalto che prevedono servizio aggiuntivo di rimozione sulle strade provinciali
 - n. cassonetti appositi installati
 - n. eventi di pulizia collettiva con cittadini ed associazioni
- Sensibilizzazione delle cittadinanza
 - n. campagne informative realizzate
 - n. cartelli affissi con informazioni relative alle sanzioni previste per l'abbandono dei rifiuti
 - n. cartelli informativi sulle piazzole ecologiche, centri riuso e relativi servizi erogati
 - n. interventi educativi realizzati nelle scuole
 - n. percorsi formativi realizzati per l'insegnati
- Trasferibilità
 - Realizzazione di un manuale con una scheda descrittiva degli interventi realizzati

9 Disseminazione dei risultati del progetto

Alla fine del progetto sarà organizzato un convegno in cui sarà illustrato il processo attivato e presentati i diversi risultati raggiunti. Questa sarà l'occasione per promuovere la trasferibilità di questi interventi anche su altre zone omogenee della Città Metropolitana di Milano.